

# INDICE

## 1.

### **La libertà sindacale**

di ROBERTO ROMEI

1. Profili generali. . . . .	1
2. Dimensioni, titolarità e limiti della libertà sindacale. . . . .	4
3. Il sindacato associazione . . . . .	8
4. Pluralismo sindacale, categoria e parità di trattamento . . . . .	11

## 2.

### **Rappresentanza e rappresentatività sindacale**

di ROBERTO ROMEI

1. La progressiva emersione della categoria della rappresentatività. . . . .	17
2. L'art. 19 nella sua formulazione originaria. La nozione di sindacato maggiormente rappresentativo . . . . .	21
3. L'art. 19 dopo il referendum del 1995 . . . . .	25
4. La giurisprudenza costituzionale sull'art. 19 St. lav. . . . .	26
5. Il criterio della maggior rappresentatività comparata e l'art. 51 del d.lg. n. 81/2015 . . . . .	34
6. La disciplina contrattuale della rappresentatività. . . . .	38
6.1. <i>Segue</i> . La disciplina delle RSU. . . . .	42
6.2. L'ambito di costituzione delle RSA. . . . .	45
6.3. Struttura e costituzione delle RSA . . . . .	48
6.4. Struttura e costituzione delle RSU . . . . .	51

**3.**

**Il contratto collettivo**

di ROBERTO ROMEI

**I - Evoluzione storica della contrattazione collettiva**

1. Struttura ed articolazione della contrattazione collettiva nel Protocollo del 1993. . . . .	59
2. Gli Accordi degli anni 2000. . . . .	62

**II - Il contratto collettivo**

3. Il contratto collettivo come fonte del diritto . . . . .	65
4. Il contratto collettivo di diritto comune. La tipologia delle clausole del contratto collettivo. . . . .	68
5. L'efficacia inderogabile del contratto collettivo. I rapporti tra contratto collettivo e contratto individuale. . . . .	73
5.1. <i>Segue.</i> Le clausole migliorative. . . . .	76
6. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo. Principi generali. . . . .	79
6.1. <i>Segue.</i> L'ambito di applicazione del contratto . . . . .	81
6.2. <i>Segue.</i> Le ipotesi di estensione dell'efficacia soggettiva del contratto collettivo . . . . .	85
6.3. L'efficacia del contratto collettivo aziendale . . . . .	87
6.4. I rinvii della legge al contratto collettivo. Il contratto collettivo gestionale. . . . .	89
6.5. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo negli Accordi 2011/2014 . . . . .	93
6.6. Il contratto collettivo e la legge. I tetti alla contrattazione collettiva. . . . .	96
6.7. L'art. 8 della l. n. 148/2011. . . . .	97
7. Le clausole obbligatorie e miste . . . . .	99
8. Le clausole interpretative e le clausole dispositive. . . . .	101
9. La forma del contratto collettivo e l'uso aziendale. . . . .	104
10. L'interpretazione del contratto collettivo. . . . .	105

**III - Soggetti, livelli e procedure della contrattazione collettiva**

11. I soggetti della contrattazione collettiva. Le procedure di stipula e di rinnovo . . . . .	109
--	-----

12. I rapporti tra contratti collettivi di diverso livello . . . . .	114
13. L'efficacia nel tempo della contrattazione collettiva. La scadenza del contratto collettivo e la sua ultrattività . . . . .	118
14. I rapporti tra contratti collettivi dello stesso livello: la successione dei contratti collettivi. I contratti collettivi cd. separati . . . . .	120
15. Il recesso dal contratto collettivo. . . . .	123

#### 4.

### Subordinazione, lavoro autonomo e i contratti di collaborazione

di ADALBERTO PERULLI

1. La grande dicotomia tra lavoro subordinato e lavoro autonomo. Profili evolutivi. . . . .	131
2. Subordinazione e neo-gerarchia nell'analisi gius-economica. . . . .	137
3. Fattispecie di subordinazione, potere direttivo e qualificazione del rapporto . . . . .	140
4. <i>Segue</i> . La subordinazione negli orientamenti della giurisprudenza di legittimità. . . . .	147
4.1. Le modalità di esercizio del potere direttivo: ordini, istruzioni, direttive programmatiche . . . . .	149
4.2. Gli indici sussidiari e la subordinazione attenuata . . . . .	152
5. La parasubordinazione (art. 409, n. 3. c.p.c.) e il lavoro autonomo "economicamente dipendente" . . . . .	154
6. Il previsto superamento delle collaborazioni nella legge n. 183/2014. . . . .	160
7. Le prestazioni di lavoro "organizzate dal committente" . . . . .	164
7.1. <i>Segue</i> . La tesi dell'incidenza sul tipo contrattuale. . . . .	164
7.2. <i>Segue</i> . La tesi della subordinazione additiva . . . . .	177
7.3. <i>Segue</i> . La tesi della norma apparente. . . . .	183
7.4. <i>Segue</i> . La tesi dell'estensione della disciplina del rapporto a prestazioni di lavoro non subordinato . . . . .	184
8. L'estensione delle tutele del rapporto di lavoro subordinato alle collaborazioni organizzate. Quali tutele? . . . . .	188
9. Le fattispecie escluse dall'estensione. . . . .	190
9.1. <i>Segue</i> . Le fattispecie individuate dalla contrattazione collettiva. . . . .	192
9.2. <i>Segue</i> . Le prestazioni dei professionisti intellettuali iscritti ad un albo . . . . .	194
10. Lavoro subordinato e lavoro etero-organizzato . . . . .	197
11. La distinzione tra prestazioni autonome coordinate e prestazioni etero-organizzate: un nuovo ambiguo confine. . . . .	204

11.1. Prestazioni organizzate dal committente e lavoro autonomo . . .	204
11.2. Collaborazioni organizzate e collaborazioni coordinate . . . . .	206
11.2.1. <i>Segue</i> . Il criterio delle obbligazioni di mezzi e di risultato . . . . .	209
11.2.2. <i>Segue</i> . Il criterio della durata . . . . .	214
11.2.3. <i>Segue</i> . Il criterio del potere giuridico . . . . .	217
12. Il lavoro autonomo. . . . .	222
13. Lavoro autonomo e contratto d'opera: profili generali . . . . .	223
14. I requisiti del contratto . . . . .	225
15. La prevalente personalità. . . . .	227
16. Causa e oggetto del contratto . . . . .	228
17. Contratto d'opera e vendita . . . . .	230
18. Obblighi del prestatore d'opera . . . . .	232
19. Il corrispettivo . . . . .	234
20. Vizi e difformità dell'opera . . . . .	237
21. Il recesso . . . . .	240
22. L'impossibilità sopravvenuta dell'esecuzione dell'opera . . . . .	242
23. Le nuove tutele del lavoro autonomo . . . . .	243

## 5.

### **Il lavoro gratuito. Il volontariato. L'impresa familiare**

di STEFANIA BILLI

1. Il lavoro gratuito . . . . .	255
2. Il volontariato . . . . .	256
3. Il lavoro reso nella famiglia . . . . .	259
3.1. L'impresa familiare . . . . .	260

## 6.

### **Il lavoro a tempo parziale**

di ILEANA FEDELE

1. Premessa . . . . .	267
2. La direttiva 1997/81/CE sul lavoro a tempo parziale . . . . .	267
3. L'abrogazione del d.lg. n. 61/2000 e la semplificazione operata con il d.lg. n. 81/2015 . . . . .	273
4. Definizione. . . . .	275
5. La forma . . . . .	275

6.	Distribuzione dell'orario di lavoro . . . . .	279
6.1.	Autonomia collettiva e volontà individuale . . . . .	280
6.1.1.	Lavoro supplementare e lavoro straordinario . . . . .	281
6.1.2.	Le clausole elastiche . . . . .	283
7.	Il trattamento del lavoratore a tempo parziale. Principio di non discriminazione . . . . .	287
8.	Trasformazione del rapporto di lavoro . . . . .	289
8.1.	Il <i>part time</i> parentale, "di protezione", "di solidarietà" e per i lavoratori prossimi alla pensione . . . . .	294
8.2.	Il rifiuto del lavoratore alla trasformazione del rapporto . . . . .	295
9.	Criteri di computo dei lavoratori a tempo parziale . . . . .	298
10.	Trattamento previdenziale . . . . .	298
11.	Campo di applicazione . . . . .	299
12.	Abrogazioni . . . . .	300

## 7.

### **Il lavoro intermittente**

di ILEANA FEDELE

1.	Premessa . . . . .	303
2.	L'originaria impostazione nel d.lg. n. 276/2003 . . . . .	303
3.	L'evoluzione normativa . . . . .	306
4.	Il riordino operato con il d.lg. n. 81/2015 . . . . .	308
5.	Nozione e condizioni di ammissibilità . . . . .	310
6.	Requisiti di forma . . . . .	314
7.	Trattamento . . . . .	315
8.	Computo del lavoratore intermittente . . . . .	316
9.	Esclusioni . . . . .	316

## 8.

### **Il lavoro accessorio**

di ILEANA FEDELE

1.	Premessa . . . . .	319
2.	L'originaria impostazione nel d.lg. n. 276/2003 . . . . .	319
3.	L'evoluzione normativa . . . . .	322
4.	Il riordino operato dal d.lg. n. 81/2015 . . . . .	324
5.	Nozione e condizioni di ammissibilità . . . . .	324

5.1.	Le prestazioni di lavoro accessorio da parte di soggetti percettori di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito . .	327
5.2.	Il lavoro accessorio nel settore dell'agricoltura. . . . .	327
5.3.	Il lavoro accessorio nella pubblica amministrazione . . . . .	328
5.4.	Lavoro accessorio e permesso di soggiorno. . . . .	328
5.5.	Il divieto del lavoro accessorio negli appalti . . . . .	328
5.6.	Conseguenze dell'illegittimo ricorso al lavoro accessorio . . . .	329
6.	I compensi delle prestazioni di lavoro accessorio . . . . .	330
7.	Coordinamento informativo ai fini previdenziali . . . . .	331
8.	Tutela in materia di sicurezza sul lavoro . . . . .	332
9.	Profili critici ed abrogazione del lavoro accessorio . . . . .	332
10.	I "nuovi" voucher . . . . .	333

## 9.

### **Il contratto di lavoro a tempo determinato**

di ILEANA FEDELE

1.	Premessa . . . . .	337
----	--------------------	-----

#### I - L'evoluzione della disciplina

2.	Il modello della l. n. 230/1962: tipizzazione legale delle ipotesi di legittima apposizione del termine . . . . .	338
2.1.	L'attenuazione della rigidità: ampliamento delle ipotesi consentite, assunzione previa autorizzazione amministrativa, liberalizzazione affidata alla contrattazione collettiva. . . . .	340
3.	La direttiva 1999/70/CE sul lavoro a tempo determinato . . . . .	342
3.1.	Il principio di non discriminazione. . . . .	346
3.2.	La clausola di prevenzione degli abusi. . . . .	347
3.3.	Le disposizioni di attuazione e la clausola di non regresso . . .	350
4.	Il recepimento della direttiva con il d.lg. n. 368/2001: abbandono della tassatività a favore della causale aperta . . . . .	352
4.1.	Le ragioni giustificative dell'apposizione del termine. . . . .	353
4.1.1.	<i>Segue.</i> In particolare: le ragioni di carattere sostitutivo e l'onere di indicazione del nome del lavoratore sostituito e della causa della sua sostituzione. . . . .	355
4.1.2.	La c.d. causale finanziaria Poste . . . . .	357
4.1.3.	Le cc.dd. causali soggettive . . . . .	360

4.2.	La forma e l'onere di specificazione . . . . .	362
4.3.	L'instaurazione di un rapporto a tempo indeterminato quale sanzione per l'insussistenza delle ragioni giustificative . . . . .	363
5.	Le innovazioni della l. n. 183/2010: l'introduzione della decadenza e la previsione dell'indennità risarcitoria omnicomprensiva . . . . .	364
6.	L'art. 8 del d.l. n. 138/2011: la delega alla contrattazione di prossimità. . . . .	365
7.	La l. n. 92/2012: eccezioni alla regola della causalità . . . . .	367
7.1.	<i>Segue.</i> In particolare: il primo contratto a termine . . . . .	368
7.2.	<i>Segue.</i> In particolare: il contratto autorizzato dalla contrattazione collettiva . . . . .	369
7.3.	<i>Segue.</i> In particolare: differenze fra le due fattispecie e disciplina comune . . . . .	370
8.	Il contratto a tempo determinato, anche in somministrazione, stipulato da una <i>start-up</i> innovativa ai sensi del d.l. n. 179/2012. . . . .	370
9.	Il d.l. n. 76/2013: il c.d. pacchetto-lavoro . . . . .	373
10.	Il d.l. n. 34/2014: abolizione della causalità . . . . .	375

## II - La disciplina attuale

11.	Il d.lg. n. 81/2015 . . . . .	378
12.	La forma "comune" del rapporto di lavoro . . . . .	380
13.	Il limite di durata massima per il primo e unico contratto e nell'ipotesi di successione di contratti . . . . .	381
13.1.	Profili di compatibilità con la direttiva 1999/70/CE sul lavoro a tempo determinato . . . . .	383
13.1.1.	<i>Segue.</i> La compatibilità con la clausola sulla prevenzione degli abusi da successione . . . . .	383
13.1.2.	<i>Segue.</i> La compatibilità con la clausola di non regresso. . . . .	385
13.2.	La deroga affidata alla contrattazione collettiva . . . . .	386
13.3.	La deroga individuale assistita . . . . .	386
13.4.	La deroga per le attività stagionali . . . . .	387
13.5.	La deroga per i progetti di ricerca . . . . .	387
14.	Proroghe . . . . .	388
15.	Rinnovi . . . . .	391
16.	La disciplina speciale per le imprese <i>start-up</i> innovative. Rinvio . . . . .	392
17.	Scadenza del termine . . . . .	393
18.	La forma . . . . .	393
19.	Ipotesi di causalità "elettiva" . . . . .	394
20.	I divieti . . . . .	395
21.	Il diritto di precedenza . . . . .	396

22. Il contingentamento dei contratti a termine . . . . .	397
22.1. Le eccezioni ai limiti quantitativi . . . . .	400
23. Il principio di non discriminazione, le informazioni, la formazione . .	401
24. Criteri di computo dei lavoratori a tempo determinato . . . . .	402
25. Il regime del contratto a tempo determinato . . . . .	403
26. La trasformazione del contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato . . . . .	404
26.1. Le conseguenze della trasformazione del contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato . . . . .	406
26.2. L'indennità omnicomprensiva . . . . .	406
27. Le preclusioni alla tutela ripristinatoria del rapporto: la decadenza . .	411
27.1. Altre ipotesi di preclusione della tutela ripristinatoria del rapporto . . . . .	416
28. Esclusioni e discipline specifiche . . . . .	418
29. Abrogazioni e disciplina transitoria . . . . .	421

## 10.

### La somministrazione di lavoro

di ILEANA FEDELE

1. Premessa . . . . .	427
-----------------------	-----

#### I - L'evoluzione della disciplina

2. Il fenomeno interpositorio nella l. n. 1369/1960 e nel d.lg. n. 276/2003.	428
3. La somministrazione di lavoro nell'originaria impostazione del d.lg. n. 276/2003 . . . . .	429
4. La direttiva 2008/104/CE sul lavoro tramite agenzia interinale . . . .	435
4.1. Il recepimento della direttiva con il d.lg. n. 24/2012. . . . .	438
4.2. La giurisprudenza della Corte di giustizia UE in materia . . . .	440
5. L'eliminazione del requisito della causalità . . . . .	441

#### II - La disciplina attuale

6. Il d.lg. n. 81/2015 . . . . .	443
7. Definizione. . . . .	444
8. Somministrazione di lavoro a tempo indeterminato . . . . .	445
9. Somministrazione di lavoro a tempo determinato . . . . .	446



10. Divieti . . . . .	449
11. Forma . . . . .	451
12. Disciplina dei rapporti di lavoro . . . . .	452
12.1. <i>Segue</i> . In particolare: il principio di parità di trattamento . . .	455
13. Misure sanzionatorie. . . . .	457
13.1. <i>Segue</i> . Somministrazione irregolare . . . . .	457
13.1.1. La decadenza . . . . .	458
13.1.2. Le conseguenze della costituzione del rapporto alle dipendenze dell'utilizzatore: l'indennità omnicomprensiva. . . . .	462
13.2. <i>Segue</i> . Sanzioni amministrative. . . . .	464
13.3. <i>Segue</i> . Sanzioni penali . . . . .	465
14. Pubbliche amministrazioni: rinvio . . . . .	465
15. Gli incentivi . . . . .	465
16. Previdenza . . . . .	466
17. Abrogazioni . . . . .	466

## 11.

### Il lavoro nelle cooperative

di MARCO TREMOLADA

1. Premessa . . . . .	471
2. La riforma della posizione del socio lavoratore: il principio del doppio rapporto . . . . .	473
3. Il rapporto sociale del socio lavoratore . . . . .	477
4. L'ulteriore rapporto di lavoro. . . . .	478
5. La disciplina applicabile ai concorrenti rapporti sociale e di lavoro. .	481
6. Il regolamento interno della cooperativa . . . . .	484
7. Il trattamento economico minimo del socio lavoratore . . . . .	488
8. I trattamenti economici ulteriori e particolari disposizioni del regolamento . . . . .	492
9. I diritti sindacali del socio lavoratore . . . . .	496
10. L'interferenza tra i rapporti sociale e di lavoro nella fase della rispettiva estinzione . . . . .	497
11. Gli effetti sul rapporto di lavoro della cessazione di quello sociale . .	499
12. Il concorso tra il licenziamento e l'atto di esclusione dalla cooperativa. .	502
13. Il regime processuale delle controversie tra socio lavoratore e cooperativa. . . . .	508
14. Il lavoro dei soci di cooperative sociali. . . . .	512

**12.****Il lavoro degli stranieri**

di MONICA McBRITTON

1.	La natura strutturale del fenomeno migratorio in Italia . . . . .	517
2.	Le fonti . . . . .	518
2.1.	Il rapporto con il diritto dell'UE . . . . .	518
2.2.	La Costituzione italiana e la riserva di legge . . . . .	519
3.	Il lavoro regolare . . . . .	521
3.1.	Lavoratore regolare . . . . .	521
3.2.	Il primo ingresso del cittadino extracomunitario per lavoro . .	521
3.3.	Lavoro subordinato . . . . .	522
3.3.1.	Lavoro stagionale . . . . .	525
3.4.	Lavoro autonomo . . . . .	528
3.5.	Ingressi fuori quota . . . . .	529
4.	Il permesso di soggiorno Ue per soggiornante di lungo periodo. . . .	529
5.	Accesso al lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione . .	530
5.1.	I rimedi giurisdizionali? . . . . .	531
5.1.1.	La giurisprudenza costituzionale . . . . .	533
6.	Lavoratore irregolare e lavoro sommerso . . . . .	536
6.1.	La presenza irregolare . . . . .	536
6.2.	Il sistema sanzionatorio . . . . .	537
6.3.	L'applicabilità dell'art. 2126 c.c. . . . .	539

**13.****Il lavoro dei disabili**

di STEFANIA BILLI

1.	La disciplina delle assunzioni obbligatorie. . . . .	543
2.	Le categorie protette . . . . .	544
3.	I datori di lavoro obbligati. . . . .	547
4.	L'aliquota d'obbligo. I soggetti computabili. . . . .	550
5.	Le procedure di avviamento. . . . .	553
5.1.	Il collocamento mirato . . . . .	556
5.2.	Le convenzioni. . . . .	557
5.3.	Rifiuto di collocamento e tutela del disabile . . . . .	559
6.	La disciplina del rapporto . . . . .	563
6.1.	Contratto a termine. . . . .	564

6.2.	Inidoneità alle mansioni . . . . .	565
6.3.	Licenziamento . . . . .	566
7.	Sanzioni . . . . .	568

## 14.

### **Il contratto di apprendistato e i tirocini formativi**

di SILVIA CIUCCIOVINO

1.	I contratti a finalità formativa: il disegno di riordino . . . . .	571
2.	Natura e tipologie dell'apprendistato . . . . .	574
3.	Contratto e periodo di apprendistato . . . . .	577
4.	L'apprendistato professionalizzante . . . . .	578
5.	Apprendistato e sistema duale . . . . .	580
5.1.	L'apprendistato di primo livello . . . . .	585
5.2.	L'apprendistato di terzo livello . . . . .	590
6.	Le fonti di regolazione dell'apprendistato: legge nazionale, legge regionale e contrattazione collettiva . . . . .	593
7.	I tratti di specialità della disciplina dell'apprendistato rispetto alla disciplina comune del lavoro subordinato: considerazioni generali . . . . .	597
7.1.	Requisiti di forma e limiti quantitativi alla stipulazione del contratto . . . . .	598
7.2.	Il sotto inquadramento . . . . .	599
7.3.	Il recesso e la sospensione del rapporto . . . . .	600
7.4.	Inadempimento e sanzioni . . . . .	606
8.	I tirocini curriculari e non curriculari . . . . .	610
	<i>Indice analitico</i> . . . . .	619

